

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica al termine del secondo trimestre del 2010 a raffronto con quella dei corrispondenti periodi del 2009 e del 2008.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti che lo compongono (Settore statale, Enti di previdenza, Sanità, Enti territoriali e altri Enti pubblici consolidati). Accanto a questi si espongono i dati del conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche elaborato dall'Istat.

Il fabbisogno cumulato del settore pubblico al 30 giugno 2010 è risultato pari a 46.777 milioni, inferiore di 5.670 milioni a quello del corrispondente periodo del 2009; in termini di saldo primario¹ si è avuto un disavanzo di 12.929 milioni, inferiore di 3.095 milioni rispetto a quello risultato nel corrispondente periodo dello scorso anno pari a 16.024 milioni.

Al termine del secondo trimestre 2010 il fabbisogno del settore statale si attesta a 46.361 milioni con un disavanzo primario di 15.210 milioni. Nel corrispondente periodo del 2009 il fabbisogno era stato di 50.015 milioni in presenza di un disavanzo primario di 16.362 milioni. In termini tendenziali, al 31 dicembre 2010, il fabbisogno del settore statale è previsto attestarsi a 83.289 milioni inferiore di circa 3.560 milioni rispetto a quello registrato nell'analogico periodo del 2009.

Dalla lettura dei dati del conto trimestrale pubblicato dall'Istat² risulta un indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche pari, per il secondo trimestre del 2010, a 46.040 milioni (Figura Pr-1), inferiore di 706 milioni rispetto a quello del corrispondente periodo del 2009; le incidenze sul PIL sono risultate pari al -6,1 per cento nel 2010 in riduzione rispetto al -6,3 per cento del 2009.

Il saldo corrente è risultato negativo per 27.843 milioni (-3,7% del PIL) in lieve crescita rispetto al 2009 (+2.429 milioni) per il quale si registrava un disavanzo di 25.414 milioni (pari allo -3,4% del PIL); il saldo primario (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato negativo per -11.082 milioni (-1,5% del PIL) invariato in termini percentuali a quello dello stesso periodo del 2009, in valore assoluto è risultato di -11.325 milioni.

La flessione delle entrate complessive di -2.732 milioni è da ricollegarsi alla riduzione del gettito tributario derivante dall'imposta sostitutiva in applicazione dei principi contabili IAS ai bilanci delle aziende e dall'imposta sostitutiva sugli interessi e altri redditi da capitale.

Si registra, inoltre, la diminuzione delle imposte dirette per -1.228 milioni compensata in gran parte dell'aumento delle indirette di +998 milioni.

Dal lato delle uscite correnti la variazione più significativa ha interessato le prestazioni sociali in denaro cresciute di 3.306 milioni (+2,4%) da addebitare alle misure anticrisi.

¹ Il saldo primario di cassa per il settore pubblico è calcolato per differenza tra le entrate e le uscite finali depurate dalla spesa sostenuta per il pagamento degli interessi sui titoli del debito. Tale dato non è immediatamente raffrontabile con il saldo primario calcolato dall'Istat per la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche perché quest'ultimo non è comprensivo delle partite finanziarie.

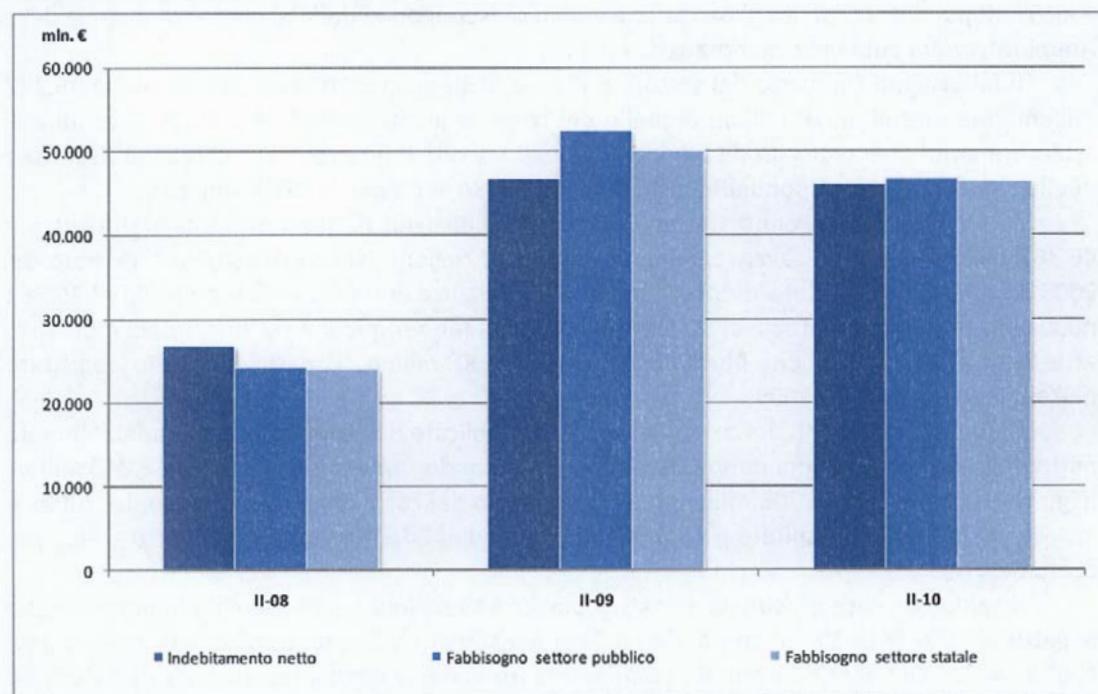
² Reso noto dall'Istat in data 4 ottobre 2010.

Per approfondimenti vedi http://www.istat.it/salastampa/comunicati/in_calendario/contoPA/20101004_00/

Gli interessi passivi nel periodo sono diminuiti di -480 milioni, così come anche la dinamica dei redditi da lavoro dipendenti e dei consumi intermedi ha subito una leggera frenata (-0,4% e -2,2%, rispettivamente). In calo sensibile gli Investimenti fissi lordi (-14,0% per un ammontare pari -2.388 milioni) e le altre uscite in conto capitale (-5.829 milioni corrispondente ad una flessione di -29,2%).

La tenuta del quadro di finanza pubblica nel secondo trimestre del 2010 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente riflette da una parte, l'allentamento degli effetti della congiuntura economica negativa e, dall'altra, l'esplicarsi degli effetti delle misure decise dal Governo per il contenimento della spesa pubblica³.

Figura 1-1: I principali saldi di finanza pubblica.



³ D.L. n. 78/2009 convertito con modificazioni nella legge n. 102/2009.

1 IL SETTORE PUBBLICO

1.1 I risultati del primi sei mesi del triennio 2008 – 2010

Il fabbisogno del settore pubblico è risultato nel secondo trimestre 2010 pari a 46.777 milioni, in diminuzione rispetto al 2009 (52.447 milioni) ma superiore a quello del 2008 (24.195 milioni) (Tabella 1.1-1).

Rispetto al corrispondente periodo del 2009, il fabbisogno risulta inferiore di 5.670 milioni; anche in termini di saldo primario si registra una contrazione del disavanzo che nel 2010 si attesta a 12.929 milioni mentre nel 2009 si registrava un disavanzo di 16.362 milioni. Il miglioramento, in presenza di una sostanziale invarianza delle uscite totali, è attribuibile all'aumento delle entrate correnti (+2,1% per un ammontare di 6.872 milioni) e di quelle legate alle operazioni di carattere finanziario, mentre si registra una lieve flessione di quelle in conto capitale. Tra le uscite, da segnalare la diminuzione della spesa per interessi che nel 2010 si è ridotta di 2.575 milioni passando dai 36.423 milioni del 2009 ai 33.848 del 2010.

Tra le entrate correnti si segnala l'incremento delle imposte indirette per 9.136 milioni (+10,4%), le dirette subiscono invece una flessione di 5.580 milioni (-5,2%) collegata alla riduzione del gettito tributario dell'imposta sostitutiva straordinaria derivante dall'applicazione dei principi contabili IAS ai bilanci delle aziende e dell'imposta sostitutiva sugli interessi e altri redditi da capitale.

Le uscite complessive rimangono sostanzialmente invariate nel periodo, al loro interno da segnalare un lieve aumento di quelle degli acquisti per beni e servizi (+1,6% corrispondente a 905 milioni) ed un aumento dei trasferimenti correnti alle famiglie (+4,3% per un importo di 5.907 milioni). Detti incrementi sono stati compensati dalla diminuzione della spesa per interessi (-2.575 milioni, -7,1%) e, tra le spese in conto capitale, dalla minore costituzione di capitali fissi (-3.348 milioni, -19,8%). Nel secondo trimestre del 2010 si registra il raddoppio dei pagamenti per partite finanziarie (+99,2% in valore assoluto 5.628 milioni) che si riflettono nell'aumento dei depositi bancari e dei mutui concessi a famiglie, imprese ed estero, che includono l'importo di 2.907 milioni di prestiti a sostegno della Grecia.

Dall'analisi per comparto si evidenzia che l'andamento delle entrate del settore pubblico sopra esaminato è stato determinato quasi esclusivamente dall'andamento delle imposte dirette e indirette del settore statale. Infatti ad un aumento delle imposte indirette di 8.771 milioni (-14,9%) corrisponde una diminuzione delle dirette per -5.910 milioni (-6,3%). Il prelievo degli Enti territoriali ha fatto registrare lievissime variazioni nel periodo in esame.

Gli indicati valori del gettito tributario per il settore statale sono al netto dei rimborsi d'imposta risultati pari, nel secondo trimestre 2010 a 14.413 milioni rispetto ai 20.572 milioni del corrispondente periodo del 2009. Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice e a quella sui diversi comparti del settore pubblico.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti si segnala il maggiore gettito dei contributi sociali previdenziali (+1.179 milioni: +1,2%) nel 2010 a confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente. I trasferimenti da famiglie ed imprese sono diminuiti dell'ordine di 200

milioni, mentre di circa 600 milioni (+11,9%) sono aumentati i trasferimenti dall'estero prevalentemente, per il maggiore accredito di fondi comunitari.

Le uscite correnti restano sostanzialmente invariate nel periodo di riferimento; considerate invece al netto della spesa per interessi esse fanno registrare un incremento di 2.338 milioni, in termini percentuali meno dell'1 per cento.

Nel 2010 i trasferimenti del settore pubblico a famiglie ammontano a 144.029 milioni con un incremento del 4,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2009. Sui trasferimenti erogati dagli Enti previdenziali alle famiglie influisce, significativamente, l'aumento della spesa per gli ammortizzatori sociali quale conseguenza del perdurare della crisi economica.

**Tabella 1.1-1 Settore Pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2008 – 2010
(in milioni di euro)**

	Gennaio - Giugno			Variazioni percentuali	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
Entrate correnti	343.264	324.155	331.027	-5,6	2,1
Tributarie	206.893	194.008	197.564	-6,2	1,8
Imposte dirette	106.613	106.491	100.911	-0,1	-5,2
Imposte indirette	100.280	87.517	96.653	-12,7	10,4
Risorse Proprie UE	2.329	2.896	2.307	24,3	-20,3
Contributi Sociali	102.789	100.562	101.739	-2,2	1,2
Vendita di beni e servizi	8.342	7.861	8.632	-5,8	9,8
Redditi da capitale	4.947	4.705	5.004	-4,9	6,4
Trasferimenti correnti totali	10.388	8.524	8.703	-17,9	2,1
da Famiglie	1.130	1.662	1.412	47,1	-15,0
da Imprese	1.952	1.841	1.674	-5,7	-9,1
da Estero	7.306	5.021	5.617	-31,3	11,9
Altre entrate correnti	7.576	5.599	7.078	-26,1	26,4
Entrate in conto capitale	2.274	2.642	1.749	16,2	-33,8
Trasferimenti in conto capitale da famiglie, imprese, estero	772	603	541	-21,9	-10,3
Ammortamenti					
Altre entrate in conto capitale	1.502	2.039	1.208	35,8	-40,8
Entrate totali	345.538	326.797	332.776	-5,4	1,8
Uscite correnti	336.000	345.230	344.993	2,7	-0,1
Uscite correnti al netto interessi	297.125	308.807	311.145	3,9	0,8
Redditi da lavoro dipendente	81.026	80.644	80.420	-0,5	-0,3
Consumi intermedi	51.910	56.032	56.937	7,9	1,6
Trasferimenti correnti totali	155.722	160.712	164.635	3,2	2,4
a Enti Pubblici non Consolidati	3.558	2.511	2.825	-29,4	12,5
a Famiglie	132.700	138.122	144.029	4,1	4,3
a Imprese	10.105	9.927	7.831	-1,8	-21,1
a Estero	9.358	10.153	9.950	8,5	-2,0
Ammortamenti					
Altre uscite correnti	8.468	11.418	9.152	34,8	-19,8
Interessi passivi	38.875	36.423	33.848	-6,3	-7,1
Uscite in conto capitale	26.282	30.193	26.159	14,9	-13,4
Investimenti fissi lordi	15.282	17.798	14.450	16,5	-18,8
Trasferimenti in conto capitale totali	10.059	11.439	11.031	13,7	-3,6
ad Enti Pubblici non Consolidati	1.623	1.859	2.045	14,5	10,0
a Famiglie	1.197	1.098	953	-8,3	-13,2
a Imprese	6.946	8.130	7.687	17,0	-5,4
a Estero	293	352	346	20,1	-1,7
Altre uscite in conto capitale	941	956	678	1,6	-29,1
Uscite totali	362.282	375.424	371.152	3,6	-1,1
Saldo netto partite finanziarie	-16.744	-48.627	-38.376		
Entrate partite finanziarie	1.245	1.489	2.176	19,6	46,1
Riscossione crediti da Famiglie, Imprese	1.131	1.152	1.289	1,9	11,9
Riduzione depositi bancari					
Altre partite finanziarie da Famiglie, Imprese	114	337	887	195,6	163,2
Uscite partite finanziarie	8.696	5.309	10.577	-38,9	99,2
Partecipazioni e conferimenti totali	438	423	432	-3,4	2,1
a Istituti di Credito Speciale					
a Imprese ed Estero	438	423	432	-3,4	2,1
Mutui ed anticipazioni totali	1.514	1.097	3.476	-27,5	216,9
a Istituti di Credito Speciale	7	20	9	185,7	-55,0
a Famiglie, Imprese, Estero	1.507	1.077	3.467	-28,5	221,9
Aumento depositi bancari	1.849	69	1.704	-96,3	2.369,6
Altre partite finanziarie a Famiglie, Imprese	4.895	3.720	4.965	-24,0	33,5
Saldo partite finanziarie	-7.451	-3.820	-8.401		
Saldo partite correnti	7.264	-21.075	-13.966		
Saldo partite in conto capitale	-24.008	-27.551	-24.410		
Entrate finali	346.783	328.286	334.952	-5,3	2,0
Uscite finali	370.978	380.733	381.729	2,6	0,3
Saldo	-24.195	-52.447	-46.777		

PAGINA BIANCA

2 I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1 Il settore statale

2.1.1 Risultati per il secondo trimestre del triennio 2008 – 2010

Il fabbisogno del settore statale al termine del secondo trimestre 2010 è risultato pari a 46.361 milioni: al netto dell'onere per interessi si è avuto un disavanzo primario di milioni 15.210 milioni (Tabella 2.1.1-1).

Nel 2009 il fabbisogno era stato di 50.015 milioni con un disavanzo primario di 16.362 milioni.

Si segnala, tra le entrate correnti, l'incremento di 2.861 milioni degli introiti tributari (1,8%) conseguente soprattutto all'aumento dei tributi indiretti (+14,9% per un ammontare di 8.771 milioni), mentre quelli diretti sono diminuiti di -5.910 milioni (pari al -6,0%), in relazione, come già accennato, alla riduzione del gettito relativo ad imposte sostitutive. Risulta invertito il trend negativo dei primi due trimestri del 2009 che avevano fatto registrare una caduta degli introiti tributari di -7,1 per cento per un importo pari a -12.179 milioni.

L'indicata evoluzione del gettito è calcolata al netto dei rimborsi d'imposta risultati pari, nel secondo trimestre del 2010, come già riferito nell'analisi del settore pubblico, a 14.413 milioni, inferiori di 6.159 milioni rispetto all'importo di 20.572 milioni del corrispondente periodo del 2009. La riduzione dei rimborsi è da ricollegare alle misure finalizzate ad un maggiore controllo sulle compensazioni. Si segnala, inoltre, che nel 2009 i rimborsi di imposta contengono, per circa 600 milioni, il bonus straordinario in favore delle famiglie a basso reddito erogato, oltre che dall'Agenzia delle Entrate, dai sostituti d'imposta o Enti pensionistici che hanno recuperato tali somme attraverso l'istituto della compensazione.

Per quanto riguarda l'evoluzione degli incassi del bilancio statale, a fronte di un incremento di +2.348 milioni dell'IRE, si registrano: una riduzione dell'IRES per -4.509 milioni (-26,9%), dell'imposta sostitutiva di -4.239 milioni (-56,5%) delle ritenute sui redditi di capitale di -44 milioni (-21,5%); le riduzioni evidenziate sono mitigate dall'aumento delle altre entrate per + 1.155 milioni (+33,3%).

Il comparto delle imposte indirette evidenzia un discreto aumento dell'IVA (+2.023 milioni pari a + 4,6%); aumentano anche le imposte di registro, bollo e sostitutiva (+59 milioni), l'imposta ipotecaria (+67 milioni), il canone Rai (+34 milioni), l'imposta sul consumo dei tabacchi (+62 milioni) ed i proventi delle attività dei giochi pubblici (+144 milioni).

Maggiori dettagli di analisi sull'evoluzione degli introiti tributari sono esposti nell'appendice sul bilancio dello Stato.

I pagamenti correnti hanno registrato una flessione del -2,5 per cento, in buona parte connessi alla riduzione di -2.502 milioni (-7,4%) della spesa per interessi. In particolare, nei primi due trimestri del 2010, si è registrata una contrazione della spesa per il personale in servizio (-0,9%), degli acquisti per beni e servizi (-7,8%) e degli altri pagamenti correnti di

-2.759 milioni (-44,9%). Per quanto riguarda i trasferimenti correnti si evidenziano le variazioni di quelli a favore di:

- Enti previdenziali +1.320 milioni (+3,1%) a causa del peggioramento di fabbisogno registrato dall'INPS e dall'INPDAP. Si fa presente che il secondo trimestre del 2009 è stato interessato dalla chiusura delle operazioni di cartolarizzazione SCIP1 e SCIP2, con conseguente riacquisto degli immobili residui da parte degli Enti previdenziali pubblici originariamente proprietari degli stessi.
- Regioni (-837 milioni); considerati anche i prelievi di risorse in conto capitale e le operazioni di mutuo, l'impatto delle Regioni sul settore statale è stato, nel secondo trimestre del 2010, inferiore di 2.099 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2009, quando si era verificato un rilevante versamento al bilancio dello Stato del maggior gettito IRAP e dell'addizionale regionale IRPEF relativo agli anni 2001-2006 giacenti nei conti correnti di tesoreria intestati alle Regioni.
- Comuni e Province (-342 milioni); tenuto conto dei trasferimenti in conto capitale, delle erogazioni di mutui, registrate tra le partite finanziarie, nonché delle somme versate in entrata per il loro ammortamento, il prelievo netto di risorse dal settore statale è stato, nel secondo trimestre del 2010, inferiore di 996 milioni.

Per quanto riguarda le operazioni in conto capitale del settore statale si è passati da un disavanzo di -7.977 milioni nel secondo trimestre 2009 ad un disavanzo di -10.331 milioni nel 2010 in conseguenza delle diminuzioni degli incassi e dei pagamenti, rispettivamente, di -4.181 e -1.827 milioni.

La diminuzione degli incassi è originata dall'andamento delle ritenute sui redditi da capitale, al cui interno le ritenute sui depositi bancari sono diminuite di 3.651 milioni (-85,9%) come illustrato dalla Tabella A-4 dell'appendice del bilancio dello Stato.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione di attività finanziarie, pari a 2.069 milioni, superiore di 1.787 milioni a quella del corrispondente periodo del 2009, a causa del consistente aumento dei mutui concessi a famiglie, imprese ed estero, di cui 2.907 milioni sono costituiti dai prestiti concessi alla Grecia.

**Tabella 2.1.1-1 Settore Statale: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2008 – 2010
(in milioni di euro)**

	Gennaio - Giugno			Variazioni percentuali	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
Entrate correnti	191.347	177.445	179.719	-7,3	1,3
Tributarie	170.486	158.307	161.168	-7,1	1,8
Imposte dirette	99.490	99.366	93.456	-0,1	-5,9
Imposte indirette	70.996	58.941	67.712	-17,0	14,9
Risorse Proprie UE	2.329	2.896	2.307	24,3	-20,3
Contributi sociali					
Vendita di beni e servizi	2.342	1.777	2.551	-24,1	43,6
Redditi da capitale	2.380	2.036	2.481	-14,5	21,9
Trasferimenti correnti totali	12.421	11.190	9.531	-9,9	-14,8
Altre entrate correnti	1.389	1.239	1.681	-10,8	35,7
Entrate in conto capitale	144	7.367	3.186	5.016,0	-56,8
Trasferimenti in conto capitale		6.152	2.744		-55,4
Ammortamenti					
Altre entrate in conto capitale	144	1.215	442	743,8	-63,6
Entrate totali	191.491	184.812	182.905	-3,5	-1,0
Uscite correnti	200.456	219.201	213.680	9,4	-2,5
Uscite correnti al netto interessi	164.554	185.548	182.529	12,8	-1,6
Redditi da lavoro dipendente	44.228	44.511	44.123	0,6	-0,9
Consumi intermedi	6.075	5.392	4.973	-11,2	-7,8
Trasferimenti correnti totali	110.867	129.505	130.052	16,8	0,4
Ammortamenti					
Altre uscite correnti	3.385	6.140	3.381	81,4	-44,9
Interessi passivi	35.902	33.653	31.151	-6,3	-7,4
Uscite in conto capitale	12.811	15.344	13.517	19,8	-11,9
Investimenti fissi lordi	2.254	1.980	2.188	-12,2	10,5
Trasferimenti in conto capitale totali	10.225	12.907	11.088	26,2	-14,1
Altre uscite in conto capitale	332	457	241	37,7	-47,3
Uscite totali	213.267	234.545	227.197	10,0	-3,1
Saldo al netto partite finanziarie	-21.776	-49.733	-44.292		
Entrate partite finanziarie	1.143	832	1.290	-27,2	55,0
Riscossione crediti totali	1.143	832	1.290	-27,2	55,0
Riduzione depositi bancari					
Altre partite finanziarie totali					
Uscite partite finanziarie	3.358	1.114	3.359	-66,8	201,5
Partecipazioni e conferimenti totali	14	14	14		
Mutui ed anticipazioni totali	3.344	1.100	3.345	-67,1	204,1
Aumento depositi bancari					
Altre partite finanziarie totali					
Saldo partite finanziarie	-2.215	-282	-2.069		
Saldo partite correnti	-9.109	-41.756	-33.961		
Saldo partite in conto capitale	-12.667	-7.977	-10.331		
Entrate finali	192.634	185.644	184.195	-3,6	-0,8
Uscite finali	216.625	235.659	230.556	8,8	-2,2
Saldo	-24.034	-50.015	-46.361		

Tabella 2.1.1-2 Dettaglio Settore Statale: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2008 – 2010 (in milioni di euro) (1/2)

	Gennaio - Giugno			Variazioni percentuali	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
Entrate correnti	191.347	177.445	179.719	-7,3	1,3
Trasferimenti correnti totali	12.421	11.190	9.531	-9,9	-14,8
da Enti di Previdenza	2.592	3.213	1.494	24,0	-53,5
da Regioni	2	3	1	50,0	-66,7
da Comuni e Province	2			-100,0	
da altri Enti Pubblici Consolidati	23	11	15	-52,2	36,4
da Enti Pubblici non Consolidati	11	23	22	109,1	-4,3
da Famiglie	692	1.254	881	81,2	-29,7
da Imprese	1.795	1.669	1.505	-7,0	-9,8
da Estero	7.304	5.017	5.613	-31,3	11,9
Entrate in conto capitale	144	7.367	3.186	5.016,0	-56,8
Trasferimenti in conto capitale totali		6.152	2.744		-55,4
da Enti di Previdenza					
da Regioni		6.060	2.744		-54,7
da Comuni e Province					
da altri Enti Pubblici Consolidati		2			-100,0
da Enti Pubblici non Consolidati		90			-100,0
da Famiglie, Imprese, Estero					
Uscite correnti	200.456	219.201	213.680	9,4	-2,5
Trasferimenti correnti totali	110.867	129.505	130.052	16,8	0,4
a Enti di Previdenza	31.765	42.389	43.709	33,4	3,1
a INPS	29.866	42.389	43.709	41,9	3,1
a Regioni	47.384	55.359	54.522	16,8	-1,5
a Sanità	31.728	-8.032	-10.468	-125,3	-30,3
a Comuni e Province	8.379	9.536	9.878	13,8	3,6
a altri Enti Pubblici Consolidati	4.773	5.426	5.390	13,7	-0,7
ad ANAS					
ad Università					
a Enti Pubblici non Consolidati	1.236			-100,0	
a Famiglie	2.746	2.001	3.189	-27,1	59,4
a Imprese	5.227	4.645	3.426	-11,1	-26,2
a F.S.	992	960	805	-3,2	-16,1
a Poste	29	18	20	-37,9	11,1
a Estero	9.356	10.149	9.938	8,5	-2,1
Uscite in conto capitale	12.811	15.344	13.517	19,8	-11,9
Trasferimenti in conto capitale totali	10.225	12.907	11.088	26,2	-14,1
a Enti di Previdenza					
a Regioni	1.664	2.891	1.927	73,7	-33,3
a Comuni e Province	1.393	1.766	1.095	26,8	-38,0
ad altri Enti Pubblici Consolidati	940	1.073	1.186	14,1	10,5
ad ANAS					
ad Enti Pubblici non Consolidati	1.015	1.092	1.131	7,6	3,6
a Famiglie	81	56	16	-30,9	-71,4
a Imprese	4.848	5.682	5.391	17,2	-5,1
a F.S.	777	760	1.057	-2,2	39,1
a Poste	1.440	1.893	434	31,5	-77,1
a Estero	284	347	342	22,2	-1,4
Entrate partite finanziarie	1.143	832	1.290	-27,2	55,0
Riscossione crediti totali	1.143	832	1.290	-27,2	55,0
da Enti di Previdenza					
da Regioni	220	226	233	2,7	3,1
da Comuni e Province	278	267	260	-4,0	-2,6
da altri Enti Pubblici Consolidati	17	15	13	-11,8	-13,3
da Enti Pubblici non Consolidati					
da Famiglie, Imprese, Estero	628	324	784	-48,4	142,0
Altre partite finanziarie totali					
da Enti di Previdenza					
da Enti Pubblici non Consolidati					
da Famiglie, Imprese, Estero					

Tabella 2.1.1-2 (segue) Dettaglio Settore Statale: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2008 – 2010 (in milioni di euro) (2/2)

	Gennaio - Giugno			Variazioni percentuali	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
Uscite partite finanziarie	3.358	1.114	3.359	-66,8	201,5
Partecipazioni e conferimenti totali	14	14	14		
a Imprese Pubbliche					
a F.S.					
a Istituti di Credito Speciale					
a altri Enti Pubblici Consolidati					
a Enti Pubblici non Consolidati					
a Imprese ed Estero	14	14	14		
Mutui ed anticipazioni totali	3.344	1.100	3.345	-67,1	204,1
a Regioni	2.141	349	51	-83,7	-85,4
a Comuni e Province	164	152	169	-7,3	11,2
a altri Enti Pubblici Consolidati	38	43	36	13,2	-16,3
a Enti Pubblici non Consolidati					
a Istituti di Credito Speciale	7	20	9	185,7	-55,0
a Famiglie, Imprese, Estero	994	536	3.080	-46,1	474,6
Altre partite finanziarie totali					
a Enti di Previdenza					
a Enti Pubblici non Consolidati					
a Famiglie, Imprese, Estero					

2.1.2 Modalità di copertura del fabbisogno al secondo trimestre del triennio 2008 – 2010

Per la copertura del fabbisogno del settore statale, pari nel secondo trimestre 2010 a 46.361 milioni sono state operate, sul mercato interno, emissioni di titoli a medio-lungo termine per 50.816 milioni (contro i 50.459 milioni dello scorso anno) e di BOT per 8.887 milioni (contro i 27.297 milioni del 2009); le emissioni di debito estero sono state di 2.033 milioni contro i 1.085 del corrispondente periodo del 2009.

Per quanto riguarda le emissioni dei titoli a medio-lungo si fa rinvio a quanto esposto nell'appendice relativa alla gestione del debito del settore statale.

Nel comparto a breve termine, oltre alle già rilevate emissioni nette di BOT, si segnalano: una riduzione della complessiva raccolta postale pari a -2.646 milioni a fronte di -1.297 milioni del 2009; la variazione del conto corrente Fondi UE di -2.857 milioni, contro i -1.762 del 2009 e, le ridotte disponibilità della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., passate da 11.047 milioni del secondo trimestre del 2009 a 2.881 milioni a tutto giugno 2010.

Per le cartolarizzazioni si è avuta un'acquisizione di risorse per 510 milioni contro i 441 milioni dello scorso anno.

In riferimento ai rapporti con la Banca d'Italia, va registrato un aumento del credito verso l'Istituto per 13.080 a fronte di 37.422 milioni nel secondo trimestre del 2009 e un aumento del conto disponibilità di 13.211 milioni a fronte di un aumento di 37.529 milioni nello stesso periodo del 2009.

Tabella 2.1.2-1 Settore Statale: Copertura del fabbisogno al 30 giugno del triennio 2008 – 2010 (in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno		
	2008	2009	2010
Privatizzazioni	0	666	8
Cartolarizzazioni	1.407	441	510
Medio-lungo: Prestiti netti	21.986	50.459	50.816
B.O.T.	32.650	27.297	8.887
Raccolta postale	-5.406	-1.073	-2.067
Conti correnti postali	-28	-233	-581
Conto corrente Poste Italiane S.p.A.	4	9	2
Conto corrente F.S.: conto ordinario	-909	-268	-200
Convenzione MEF/PT	0	0	0
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.932	11.047	2.881
Variazione conto corrente fondi UE	-1.560	-1.762	-2.857
Altro	-76	-231	9
Totale a breve	30.607	34.786	6.074
Conto disponibilità Tesoro	-24.029	-37.529	-13.211
Fondo ammortamento titoli	0	0	-668
Altro	-1.046	107	799
Totale b.i. e circolazione stato	-25.075	-37.422	-13.080
Ester	-4.891	1.085	2.033
Totale Copertura	24.034	50.015	46.361

2.2 Gli Enti previdenziali: risultati al secondo trimestre del triennio 2008 – 2010

Il conto degli Enti previdenziali (Tabella 2.2-1) a tutto il secondo trimestre 2010 evidenzia introiti per trasferimenti dal settore statale per 43.709 milioni a fronte dei 42.390 milioni del 2009 con un aumento di 1.320 milioni attribuibile al peggioramento di fabbisogno registrato dall'INPS e dall'INPDAP. Si fa presente che il semestre del 2009 è stato interessato dalla chiusura delle operazioni di cartolarizzazione SCIP1 e SCIP2, con conseguente riacquisto degli immobili residui da parte degli Enti previdenziali pubblici originariamente proprietari degli stessi⁴. Pertanto, a livello complessivo, il raffronto tra i due esercizi, risulterà condizionato da tale circostanza.

Si evidenzia, inoltre, che si è tenuto conto degli effetti dell'art. 7 del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30/7/2010 n. 122, con il quale sono stati soppressi tre Enti previdenziali pubblici: l'IPOST, l'IPSEMA e l'ENAM. Poiché le funzioni dei citati Enti sono state attribuite rispettivamente all'INPS, all'INAIL ed all'INPDAP, il conto di questi ultimi Enti, contiene, già a partire dal trimestre in esame, le risultanze contabili anche degli enti soppressi con conseguente necessità di allineamento contabile anche dei passati trimestri 2008 e 2009.

Il fabbisogno dell'INPS, pari a 38.781 milioni, ha registrato un aumento di 1.440 milioni (+3,9%) rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2009, pari a 37.340 milioni. Tale peggioramento è riconducibile fondamentalmente all'aumento delle prestazioni istituzionali, solo in parte compensato dalla crescita contributiva. Dal lato dell'entrata, infatti, gli incassi per contributi sono cresciuti dello 1,6 per cento (+1.075 milioni), registrando una ripresa, se pur contenuta, rispetto al trimestre precedente a causa del permanere della negativa congiuntura economica che sta riguardando, già dagli ultimi mesi del 2008, molti settori produttivi del paese con negativa ripercussione sull'occupazione. E' utile segnalare come parte della crescita degli incassi contributivi sia riconducibile alla costante ed intensa attività di recupero crediti svolta dall'Istituto (attraverso il canale dei concessionari e in via amministrativa) che, anche nel periodo in esame, ha registrato un incremento in termini assoluti di 306 milioni. Per quanto riguarda l'uscita, si è registrato nell'insieme un incremento della spesa per prestazioni istituzionali del 2,8 per cento (circa 2.722 milioni) dovuto sia alla crescita della spesa per gli ammortizzatori sociali (trattamenti di disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, ecc.) per effetto della crisi economica, sia all'aumento della spesa pensionistica, comprensiva delle indennità a favore dei minorati civili. I pagamenti per quest'ultima tipologia di beneficiari sono cresciuti del 3,7 per cento.

Il fabbisogno INPDAP, pari a 6.442 milioni, è sostanzialmente ascrivibile al differenziale tra contributi incassati (26.020 milioni) e prestazioni erogate (circa 31.015 milioni) oltre che ad altre voci di bilancio (tra le quali la concessione di crediti e prestiti).

Rispetto al corrispondente periodo del 2009 il peggioramento di fabbisogno (per 1.243 milioni) si spiega interamente con l'incremento della spesa per prestazioni istituzionali. Infatti il gettito contributivo, a tutto il secondo trimestre 2010, ha presentato una crescita dell'1,3 per

⁴ Art. 43 bis della L. 14/2009.

cento (pari a 340 milioni), mentre la spesa corrente per prestazioni istituzionali ha subito un aumento di circa 1.870 milioni (+6,4%) rispetto all'anno 2009. L'Ente, nel periodo in esame, ha fronteggiato il proprio fabbisogno di cassa anche mediante il ricorso all'anticipazione di bilancio per 4.000 milioni⁵.

Per quanto riguarda gli incassi contributivi, essi sono ammontati complessivamente a 26.020 milioni contro i 25.680 milioni dell'anno precedente. La quota predominante (22.897 milioni) è rappresentata dai contributi pensionistici riscossi dalla Cassa dei Trattamenti Pensionistici per i dipendenti dello Stato (14.530 milioni con inclusione della contribuzione aggiuntiva)⁶ e dai contributi riscossi dagli ex ISTITUTI di PREVIDENZA (8.367 milioni). La parte residuale concerne, invece, i contributi per Trattamenti di Fine Servizio (TFS) riscossi dalla gestione ex ENPAS (1.960 milioni), i contributi per Indennità Premio Servizio (IPS) riscossi dalla gestione ex INADEL (927 milioni), nonché i contributi obbligatori per le prestazioni creditizie e sociali (210 milioni). Infine, si registra la riscossione contributiva di 7 milioni da parte della gestione ex ENPDEP. Nel complesso, i fattori che hanno determinato la modesta crescita contributiva rispetto all'anno 2009 sono riconducibili essenzialmente alla mancanza di turnover nel pubblico impiego.

La spesa complessiva per prestazioni istituzionali (trattamenti pensionistici, previdenziali, ecc.) è stata pari a 31.010 milioni, con una crescita rispetto all'anno 2009 del 6,4 per cento. In particolare, la spesa per pensioni ai dipendenti statali è ammontata a 16.905 milioni mentre quella a favore del comparto degli Enti locali è ammontata a 9.802 milioni. Complessivamente, rispetto all'anno 2009, si è registrata una crescita della spesa pensionistica del 3,8 per cento.

Con riferimento, invece, ai trattamenti previdenziali (TFS, IPS e TFR), nel complesso essi sono ammontati a 4.250 milioni, con un incremento di circa 890 milioni rispetto all'anno precedente.

Per ciò che riguarda le spese per attività creditizia (trattasi dell'erogazione di varie tipologie di prestiti e mutui), l'apposita gestione ha sostenuto una spesa per nuovi prestiti pari a circa 890 milioni, mentre ha introitato contributi dagli iscritti per 210 milioni e riscosso soli 300 milioni circa a titolo di "rientri" dei prestiti erogati. Infatti, continua a permanere lo squilibrio in termini di incassi/pagamenti in quanto la gestione non riscuote più lo stock di quote relative ai prestiti personali ante 2003, oggetto dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti. La gestione ha anche erogato per attività sociali (colonie, borse di studio, ecc) 44 milioni.

La gestione INAIL ha registrato, nel periodo in esame, entrate per premi (riguardanti prevalentemente i settori dell'industria, del commercio e dei servizi pubblici), per 5.313 milioni, importo inferiore rispetto all'esercizio precedente (5.947 milioni). La riduzione contributiva di circa 634 milioni è attribuibile alla crisi economica che ha investito particolarmente il settore dell'industria con pesanti ricadute sull'occupazione. Anche la spesa per prestazioni istituzionali, pari a circa 3.090 milioni, ha subito un decremento di circa 160 milioni conseguente ad un trend decrescente dei beneficiari. Nel complesso l'Istituto ha

⁵ Art. 35, comma 3, L. 448/98.

⁶ Art. 2, comma 3 della L. 335/95.

incrementato sia le proprie disponibilità di tesoreria per 1.328 milioni (1.634 milioni nel corrispondente periodo del 2009), sia le proprie giacenze bancarie per 12 milioni.

La **Gestione Commissariale per le buonuscite**⁷ per il personale delle Poste, ha continuato ad erogare nel secondo trimestre 2010 i trattamenti e le relative spese, che sono ammontate a 34 milioni. Tenuto conto che la gestione non ha introitato somme dal bilancio dello Stato (stanziamenti iscritti per la corresponsione dell'indennità di buonuscita al personale delle Poste S.p.A. maturata fino al febbraio 1998) ed ha ricevuto dall'INPDAP a titolo di pratica 2 milioni, si è registrato un prelevamento dalla tesoreria di 32 milioni.

L'**ENPALS** ha registrato nel 2010 incassi contributivi, relativi al comparto dei lavoratori dello spettacolo, degli sportivi professionisti e di altre figure professionali recentemente affluite nell'Ente⁸, per 590 milioni ed ha sostenuto una spesa per prestazioni pari a 412 milioni. Il positivo saldo in termini di contributi e prestazioni, nonché l'andamento di altre voci di bilancio, spiegano l'incremento delle disponibilità di tesoreria risultato pari a 207 milioni.

Il comparto degli **Enti previdenziali dotati di personalità giuridica privata**⁹ hanno registrato, nel complesso, entrate contributive per 3.395 milioni (3.020 milioni nell'esercizio precedente) e prestazioni istituzionali (pensionistiche e di natura assistenziali) per 2.410 milioni circa (2.340 milioni nel 2009). Tali Enti, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile non ricevono finanziamenti da parte dello Stato.

⁷ Istituita ai sensi dell'art. 53 della L. 449/97.

⁸ Art. 7, comma 16 D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010.

⁹ Associazioni o Fondazioni di cui al D. Leg.vo 509/1994 e D.Leg.vo 103/1996.

**Tabella 2.2-1 Enti di Previdenza: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2008 – 2010
(in milioni di Euro)**

	Gennaio - Giugno			Variazioni percentuali	
	2008	2009	2010	2009/2008	2010/2009
Entrate correnti	135.723	144.213	146.827	6,3	1,8
Tributarie					
Imposte dirette					
Imposte indirette					
Contributi sociali	102.774	100.549	101.728	-2,2	1,2
Vendita di beni e servizi	48	54	21	13,3	-61,4
Redditi da capitale	898	798	649	-11,1	-18,7
Trasferimenti correnti totali	31.769	42.413	43.916	33,5	3,5
Altre entrate correnti	234	399	513	70,3	28,7
Entrate in conto capitale	179	70	58	-60,9	-17,1
Trasferimenti in conto capitale					
Ammortamenti					
Altre entrate in conto capitale	179	70	58	-60,9	-17,1
Entrate totali	135.902	144.283	146.885	6,2	1,8
Uscite correnti	131.372	138.640	141.733	5,5	2,2
Uscite correnti al netto interessi	131.299	138.588	141.641	5,6	2,2
Redditi da lavoro dipendente	1.394	1.484	1.482	6,5	-0,1
Consumi intermedi	676	796	883	17,8	10,9
Trasferimenti correnti	128.791	135.857	138.803	5,5	2,2
Ammortamenti					
Altre uscite correnti	438	450	472	2,8	4,9
Interessi passivi	73	53	92	-28,0	75,0
Uscite in conto capitale	352	1.801	167	411,7	-90,7
Investimenti fissi lordi	274	1.692	51	517,5	-97,0
Trasferimenti in conto capitale totali					
Altre uscite in conto capitale	78	109	116	40,1	6,6
Uscite totali	131.724	140.441	141.900	6,6	1,0
Saldo al netto partite finanziarie	4.178	3.841	4.985		
Entrate partite finanziarie	458			-100,0	
Riscossione crediti totali					
Riduzione depositi bancari					
Altre partite finanziarie totali	458			-100,0	
Uscite partite finanziarie	4.636	3.842	4.985	-17,1	29,8
Partecipazioni e conferimenti totali					
Mutui ed anticipazioni					
Aumento depositi bancari	159	561	303	252,8	-46,0
Altre partite finanziarie totali	4.477	3.281	4.682	-26,7	42,7
Saldo partite finanziarie	-4.178	-3.842	-4.985		
Saldo partite correnti	4.351	5.573	5.094		
Saldo partite in conto capitale	-173	-1.731	-109		
Entrate finali	136.360	144.283	146.885	5,8	1,8
Uscite finali	136.360	144.283	146.885	5,8	1,8
Saldo	0	0	0		